

# 2 B SPORTY

2 B SPORTY

## Amici tra nemici

Edizione sullo sport come elemento che unisce le persone creando legami.



C.D.

Cosa troverai in questo numero:

**Un consiglio  
per una  
medaglia  
p.1**

**Un racconto  
a matita  
p.2-3**

**Racconti  
epistolari di 2  
campioni  
p.4**

**Sport senza  
confini  
p.5**

**Che cosa  
pensano i  
ragazzi dello  
sport ?  
p.6**

**Film e libri:  
recensioni  
degli esperti  
p.7**

A Berlino si assiste non solo alle Olimpiadi, ma anche a gesti di altruismo

# Un gesto inaspettato

Vale di più un consiglio o una medaglia?

Berlino, 4 Agosto 1936.

Una giornata importante per questa città e per i più abili atleti.

L'atleta afroamericano Jesse Owens non ha avuto problemi nel vincere i 200 metri piani, ma sembra avere non poche difficoltà nel salto in lungo.

Il record da superare per arrivare in finale è 7,15 m.

Il primo salto di Owens è stato considerato nullo da parte dei guardalinee dopo che l'atleta, per andare a controllare il terreno d'atterraggio, ha calpestato la sabbia oltre la linea di stacco.

Al secondo tentativo sbaglia e supera con il piede la linea di battuta: di nuovo salto nullo!

A questo punto Owens è quasi fuori dalla sfida: ha una sola occasione per raggiungere la finale a cui Long, la promessa dello sport ariano, è approdato così facilmente.

Jesse sembra aver paura di commettere un terzo errore, di perdere l'ultima possibilità di vincere la competizione.

Rimanere concentrati con gli occhi di tutti puntati su di sé è un'impresa davvero ardua. Il volto del campione appare teso e ansioso.



Long, arrivato secondo, assiste alla vittoria di Owens.



I due atleti fotografati in un momento di forte affiatamento.

Ma attenzione, Long, dopo aver assistito ai due clamorosi errori dell'avversario si avvicina e scambia qualche battuta con l'atleta americano.

Ecco che lascia Jesse al suo ultimo salto, ma prima di uscire dal campo posa una maglietta sulla pista, poco prima della linea di battuta.

Sembra quasi che voglia suggerire a Owens dove staccare.

E finalmente Jesse salta... ed è record olimpico!

Medaglia d'oro per l'atleta afroamericano.

Non crediamo ai nostri occhi! Long ha rinunciato alla gloria per aiutare il suo rivale. Un gesto indelebile che rimarrà per sempre nella storia dello sport.

Abbiamo avuto la prova che lo sport può diventare uno strumento di unione. Che forse sia questo il senso più profondo della pratica sportiva? Aiutarsi a vicenda senza mai lasciare indietro nessuno.

Il gesto di Long ci insegna ad aiutare tutti indipendentemente dalla razza o dalla lingua nostra e degli altri.

Non crediamo che la scelta di Luz sia stata facile, ma crediamo anche che sia stata quella giusta e che possa ispirare milioni di persone!

Non solo nello sport, ma anche nella vita di tutti i giorni, dobbiamo imparare ad accogliere e a mettere le persone al primo posto.

E. M. G.



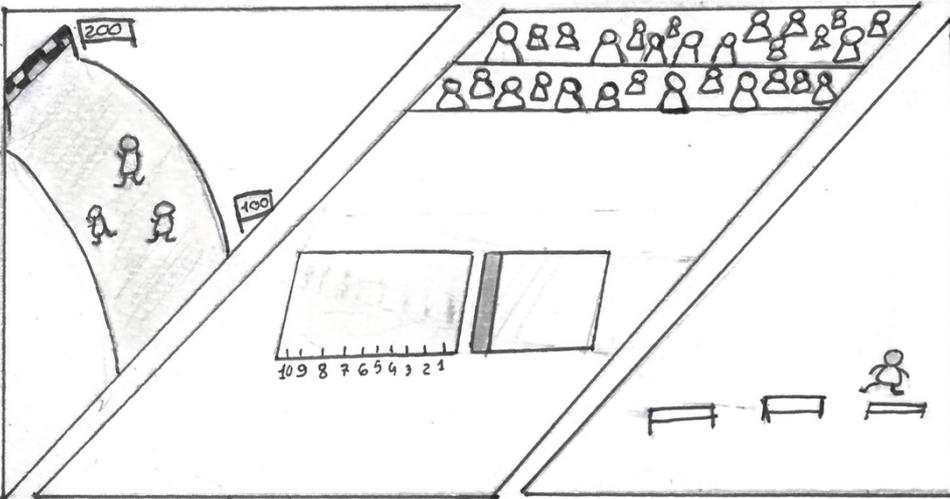
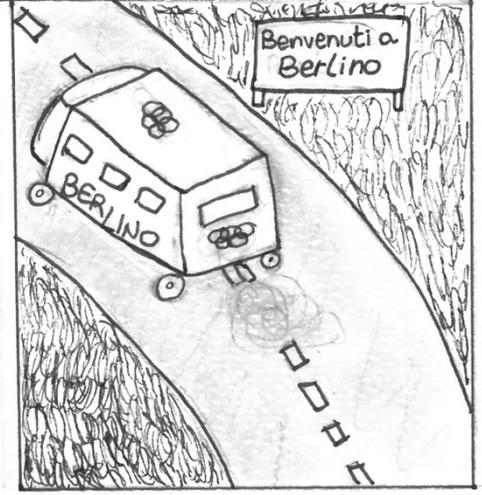
Jesse Owens e Luz Long si stringono e si dirigono insieme verso lo spogliatoio.

# L'AMIRIZIA NON HA COLORE

JESSE SI ALLENA DURAMENTE PER ARRIVARE ALLE OLIMPIADI

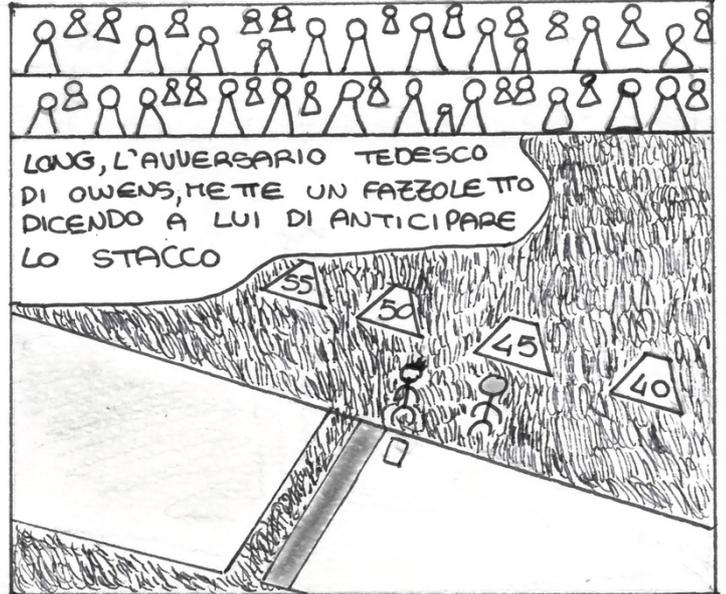


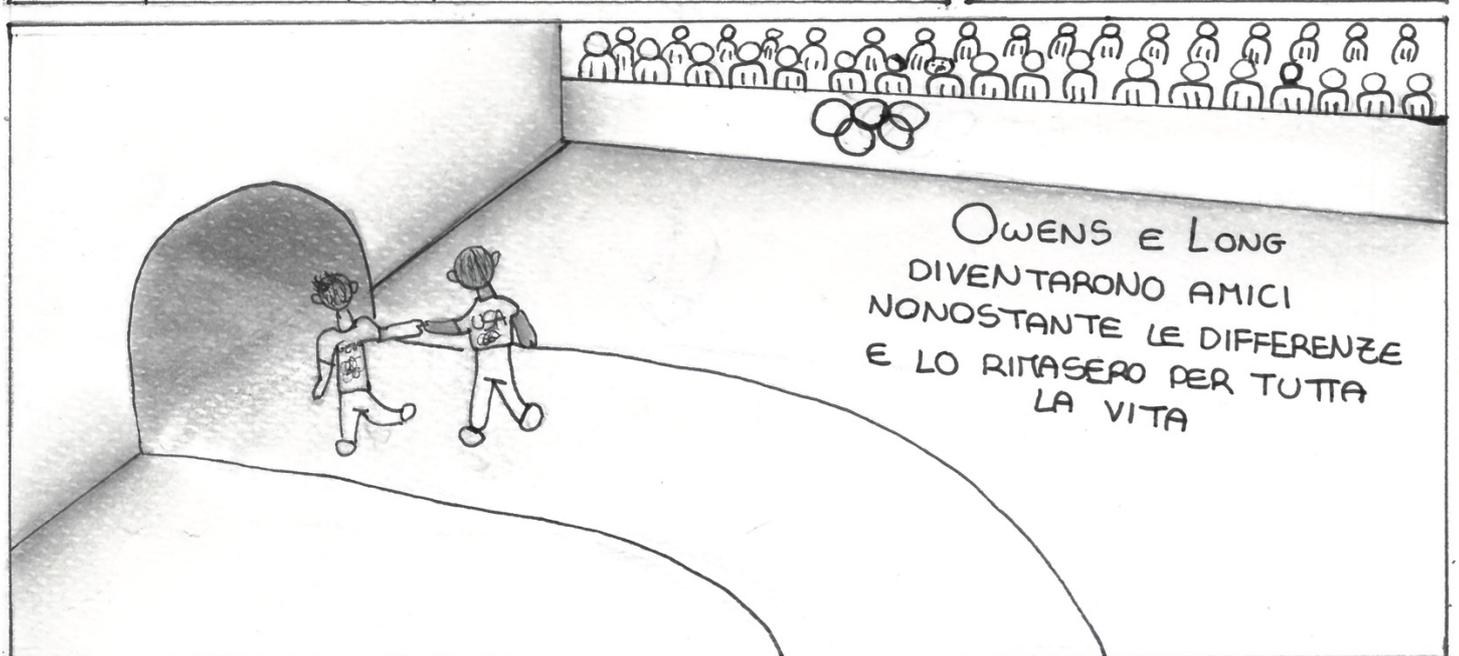
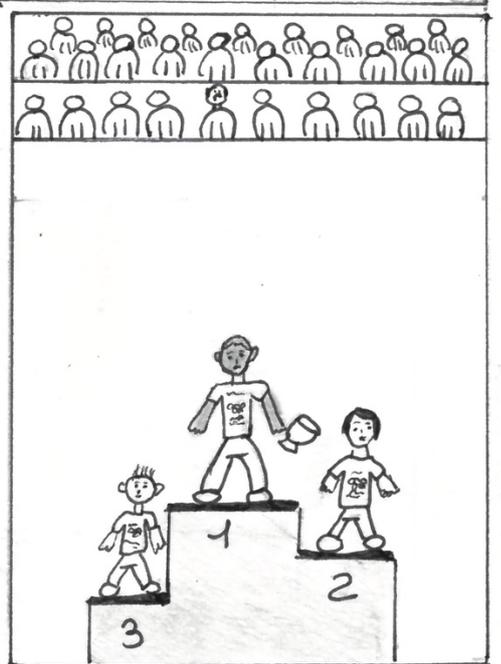
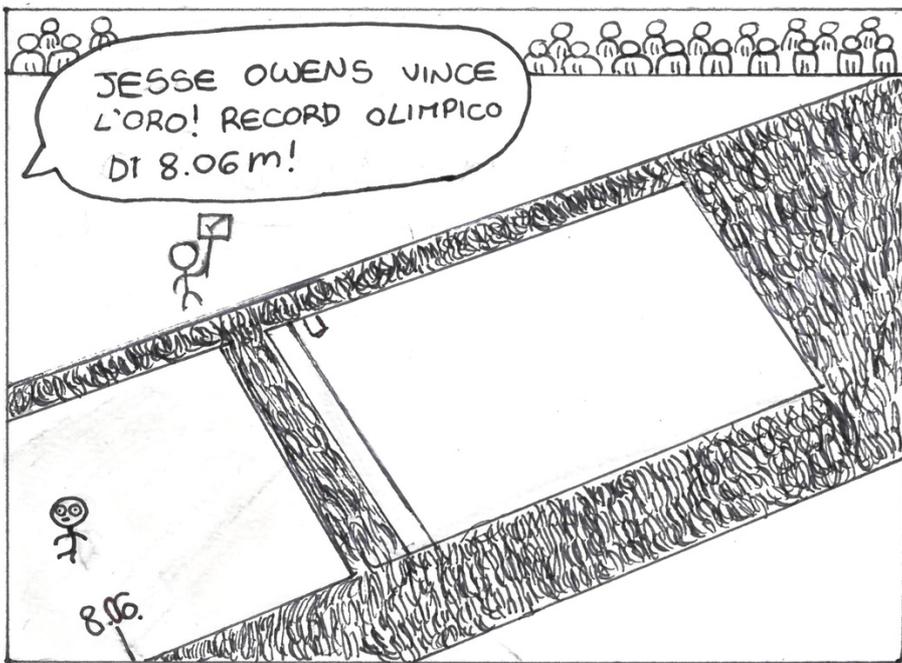
JESSE OWENS SI QUALIFICA ALLE OLIMPIADI DI BERLINO DEL 1936



FINALE DI SALTO IN LUNGO...

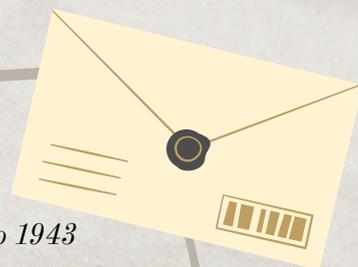
1° SALTO	2° SALTO	3° SALTO
NULLO!	NULLO!	...





# Un'amicizia indelebile

Jesse Owens e Luz Long, nel corso della loro vita, si sono scambiati varie lettere. In questa lettera abbiamo provato ad immaginare cosa potrebbe aver scritto Jesse a Luz.



Martedì, 7 luglio 1943

**Caro Luz,**

*è un piacere poterti scrivere di nuovo. Spero che tu stia bene; io sono finalmente tornato nel mio paese d'origine, l'Ohio, e mi auguro con tutto il cuore che anche tu possa rincasare presto. Questa guerra finirà davvero per distruggerci se continuerà ancora a lungo. Anche se l'ultima volta che ti ho visto è stata tanto tempo fa, non riuscirò mai a dimenticare il tuo grande gesto: ricordi che quel giorno, il 4 agosto 1936, alle Olimpiadi di Berlino, tu mi aiutasti posando la maglietta nel punto in cui avrei dovuto staccare? Beh, quella fu la cosa più grande che qualcuno potesse mai fare per me.*

*Credo che in tutta la mia vita tu sia stato il MIO PIU' SINCERO AMICO.*

*Certo, ne ho avuti altri, ma non come te: nessuno di loro avrebbe mai rinunciato alla possibilità di vincere le Olimpiadi lasciando il posto a un suo rivale.*

*Probabilmente l'hai fatto anche in segno di sfida nei confronti del regime. Mi ricordo ancora la faccia di Hitler quando ha visto che ho vinto io, davvero incredibile!*

*Non so se mai ti arriverà questa lettera, prometto che pregherò perché tu possa leggerla. Ti supplico, rispondimi appena trovi un attimo libero.*

*Aspetterò la tua risposta con trepidazione.*

*Un abbraccio*

**Tuo fratello Jesse.**

D.G.G.

# Lo sport ti apre un mondo nuovo

Italia + Spagna = unite in un unico sport



Siamo tre ragazzi che frequentano la scuola media e oggi vogliamo raccontarvi la fantastica esperienza che abbiamo vissuto quest'estate.

Era il 6 luglio 2022 quando, per la prima volta, siamo usciti dall'Italia da soli, senza i nostri genitori.

All'alba le nostre famiglie ci hanno accompagnato all'aeroporto Marco Polo di Venezia da dove abbiamo preso l'aereo per andare... in SPAGNAAAA!

Scesi dall'aereo ci ha accolto un clima torrido e, per i nostri gusti, troppo caldo. All'aeroporto di Saragozza abbiamo trovato ad aspettarci i genitori dei ragazzi che ci avrebbero ospitato.

Ma forse è il momento di raccontarvi perché siamo andati lì...

Abbiamo partecipato, insieme alla nostra società sportiva, a un interscambio con dei ragazzi spagnoli, i quali ci hanno ospitato per ben una settimana nelle loro case. Ad unirci la nostra più grande passione: lo sport.

Il luogo che ci ha accolto è Jaca, una cittadina in cui avremmo trascorso una settimana intensa.

Nella piazzetta della cittadina abbiamo conosciuto i nostri fratelli e sorelle ospitanti e dopo aver sciolto un po' il ghiaccio ognuno è andato nella propria casa.

Così ha avuto inizio la vera e propria avventura, in cui le notti erano interminabili, non finivano più. Sapete a che ore cenano gli spagnoli? Noi dopo una giornata di allenamento desideravamo solo il nostro letto!

Ogni mattina ci svegliavamo di buon'ora per fare

allenamento e poi il pomeriggio lo trascorrevamo in piscina perché faceva veramente troppo caldo.

La cosa che più ci è mancata è stato il cibo italiano perché gli spagnoli mangiano cose piuttosto insolite per il nostro palato.

Nonostante tutto, però, i giorni sono volati e in meno che non si dica è arrivato il momento di salutarci.

Così, dopo qualche abbraccio e qualche lacrima siamo partiti per ritornare nel nostro paese.

Questa esperienza ci ha fatto capire che lo sport è un elemento di unione, ti aiuta a creare nuove amicizie anche al di là delle proprie origini o della propria nazionalità.

Aspettate! Non abbiamo ancora finito!

Per ricambiare il favore, tra il 7 e il 14 dicembre abbiamo ospitato noi i ragazzi spagnoli nelle nostre case.

La settimana che abbiamo passato insieme è stata molto impegnativa perché a questo punto eravamo noi a doverci occupare di loro, organizzando le attività e portando i nostri compagni in giro per il nostro paese.

Anche questa settimana è volata e il momento di salutarli si è di nuovo presentato.

Auguriamo a tutti di poter vivere un'esperienza come la nostra perché ti riempie il cuore di emozioni, di nuove amicizie e ti arricchisce di ricordi indimenticabili!

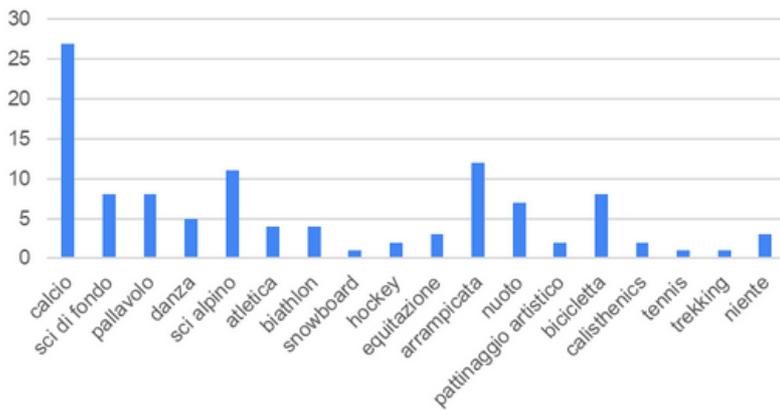
Un'indagine mostra come lo sport sia parte della vita dei ragazzi

# Sport e giovani

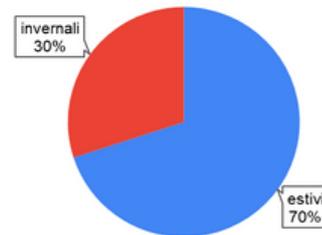
La sconfitta, per i giovani d'oggi, è un punto da cui ripartire

Abbiamo realizzato un sondaggio rivolto agli studenti della nostra scuola per scoprire quale sia il ruolo dello sport nella vita degli adolescenti. Riportiamo di seguito i risultati della nostra indagine.

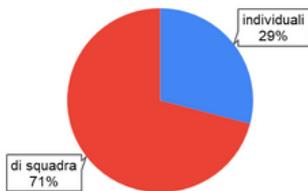
1. Qual è lo sport che pratichi di più?



2. Preferisci gli sport invernali o estivi?



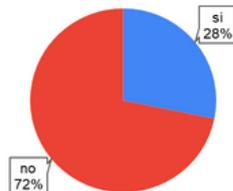
3. Preferisci gli sport individuali o di squadra?



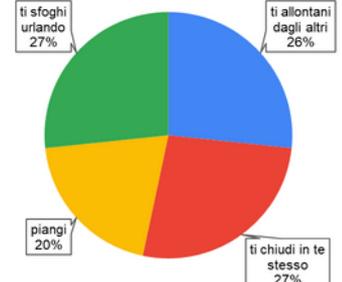
**MOTIVAZIONI**

Sport di squadra - perché ci si aiuta/gioco di squadra (30 risposte)  
 Sport individuali - perché preferisco stare solo (15 risposte)

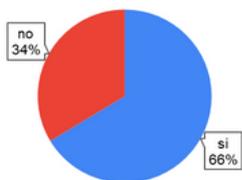
4a. Quando perdi una gara o una partita ti arrabbi?



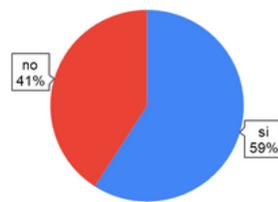
4b. Se si cosa fai in quel caso?



5. Quando giochi aiuti un avversario che vedi in difficoltà?

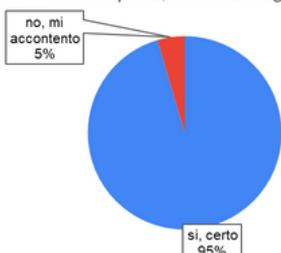


6a. Per te la vittoria è importante?

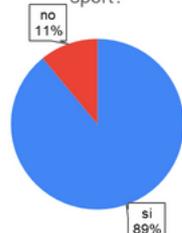


CHI HA RISPOSTO NO:  
 ritiene importante divertirsi (31 risposte)  
 praticare sport/partecipare (9 risposte)

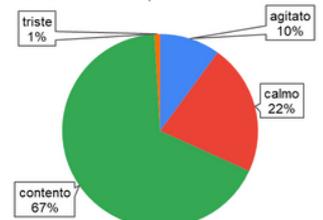
7. Quando perdi, cerchi di migliorarti?



8. Ti è mai capitato di farti amici tramite lo sport?



9. Quando fai sport come ti senti?



# Storie da non perdere

I nostri consigli

## Quattro sottozero

Avete mai visto dei bobbisti Giamaicani? Noi sì, in un film fantastico: *Quattro sottozero*. Il lungometraggio racconta la storia di un atleta giamaicano che, nonostante gli sforzi, non riesce a qualificarsi alle Olimpiadi per partecipare alla gara dei 100 metri piani.

Ma insieme a 3 amici finirà, grazie ad un allenatore appassionato, su un... BOB!

Questa pellicola ci ha fatto riflettere sull'importanza di credere nei propri sogni, accettare le sconfitte e non arrendersi davanti alle difficoltà.

Secondo noi il film è adatto a tutte le età ed è un insieme di profondità e comicità. Buona visione!



## Abbiamo toccato le stelle

Un tesoro di storie indimenticabili... avreste mai pensato di conoscere così tanti gesti di generosità?!

*Abbiamo toccato le stelle* contiene ben 20 storie di persone che hanno cambiato il modo di vivere lo sport e la competizione.

Questo libro rappresenta pienamente lo spirito sportivo e l'impegno di atleti che hanno resettato lo sport e lo hanno reso migliore, mettendo al primo posto l'altruismo.



Il libro è scritto particolarmente bene e risulta abbastanza scorrevole. A renderlo più accattivante, all'inizio di ogni capitolo un'illustrazione cattura l'attenzione del lettore.

Certi racconti sono commoventi, si parla per esempio di Alex Zanardi, di Gino Bartali, di Luz Long, di persone qualsiasi che diventeranno veri e propri eroi.

Pronti ad immergervi in infinite emozioni? Buona Lettura!

## Eddie the Eagle

Se vuoi realizzare i tuoi sogni devi crederci fino in fondo. E questo film fa proprio per te. *Eddie the Eagle* è un film che racconta le vicende di un bambino che sogna di andare alle Olimpiadi. Prova tutti gli sport possibili, ma in tutti è una schiappa. Crescendo decide che saranno le Olimpiadi invernali il suo obiettivo... ma riuscirà davvero nel suo intento?

Un film comico, divertente e dal messaggio potente. Per chi non ha proprio intenzione di farsi dire di no.

Una storia semplice, ma allo stesso tempo profonda che vi farà credere nelle vostre capacità. Non perdetevola!

